

PREVIDENZA

**Medici
specializzandi
arruolati per
le visite fiscali:
potranno
svolgere
i controlli
per conto
dell'Inps**

Damiani a pag. 26

Le novità della manovra sul personale sanitario. Fondi per le assunzioni, su le indennità

Specializzandi come ispettori

Ai medici in formazione le visite fiscali per conto dell'Inps

DI MICHELE DAMIANI

Medici specializzandi arruolati dall'Inps per le visite fiscali. Gli studenti, insieme ai laureati iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, potranno infatti svolgere i controlli per conto dell'Istituto al di fuori dell'orario dedicato alla formazione. Inoltre, aumentano le indennità degli operatori del Ssn, uno stanziamento di 450 milioni di euro per le assunzioni di personale da parte delle regioni e l'estensione dell'imposta sostitutiva sugli straordinari del 5% anche agli infermieri delle strutture private. Sono queste le principali misure in materia di professionisti sanitari contenute nella legge di bilancio 2026 (legge 199/2025). «Garantiamo un incremento straordinario di risorse destinate alla sanità, per renderla sempre più efficiente, accessibile e universale», il commento del ministro della salute **Orazio Schillaci**.

Ispettori Inps. È il comma 791, modificando il dlgs 368/1999, a inserire gli specializzandi tra i controllori dell'Inps. Viene aggiunto il comma 1 bis all'articolo 34 del dlgs, il quale recita: «Fermo restando il principio della formazione specialistica a tempo pieno, i medici specializzandi e i laurea-

ti in medicina e chirurgia partecipanti al corso di formazione specifica in medicina generale... possono, al di fuori dell'orario dedicato alla formazione specialistica e nel rispetto degli obblighi formativi previsti dal piano di studi, svolgere visite fiscali per conto dell'Inps, finalizzate all'accertamento delle assenze per malattia, esclusivamente nei casi di carenza di medici fiscali». Le visite, spiega ancora la manovra, sono svolte mediante incarichi libero-professionali, nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida vigenti in materia di medicina fiscale e nei limiti delle risorse finanziarie a questa destinate.

Personale. Le misure sulle assunzioni sono introdotte dai commi 362-364. Viene stabilito che, al fine di garantire la riduzione delle liste d'attesa, nonché il rispetto dei tempi di erogazione delle prestazioni sanitarie e per far fronte alla carenza di personale, nel 2026 «è autorizzata l'assunzione, da parte delle aziende e degli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali, di personale sanitario a tempo indeterminato in deroga ai vincoli previsti dalla legislazio-

ne vigente in materia», nel limite di spesa complessivo di 450 milioni di euro. Inoltre, viene eliminata la possibilità conces-

sa alle regioni di aumentare la spesa sanitaria del 5% rispetto ai limiti fissati; lo sfioramento sarà concesso solo nel limite del 3% dell'aumento del fondo sanitario regionale rispetto al periodo precedente.

Il comma 365, invece, proroga dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2026 la scadenza per completare le assunzioni degli operatori coinvolti durante la pandemia. Si amplia la platea dei beneficiari: oltre al personale sanitario e sociosanitario, sono inclusi anche i lavoratori delle attività esternalizzate che hanno svolto funzioni tecniche e amministrative. Sarà sufficiente aver prestato servizio per sei mesi.

Indennità e straordinari. Crescono anche le indennità di specificità degli operatori, in continuità con quanto previsto dalla precedente legge di bilancio (legge 207/2024). Per medici e veterinari lo stanziamento complessivo passa a 412 milioni



Peso: 1-2%, 26-40%

di euro rispetto ai 327 previsti dalla manovra 2025. Per gli infermieri si passa da 285 a 480 milioni, per la dirigenza sanitaria da 5,5 a 13,5 milioni e per gli operatori sociosanitari da 150 a 208 milioni. Modificata, inoltre, un'altra misura prevista dalla precedente legge di bilancio, ovvero la tassazione agevolata al 5% sui compensi per lavoro straordinario degli infermieri. La misura viene estesa anche al personale infermieristico assunto da strutture private sanitarie e socio-assistenziali.

Pronto soccorso. La manovra, infine, interviene su un al-

tro settore in crisi del Ssn, ovvero la medicina d'urgenza. Viene previsto, nel dettaglio, che a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2029, in via sperimentale, le regioni potranno incrementare le risorse destinate al trattamento accessorio del personale impegnato nel pronto soccorso, anche in deroga ai limiti di spesa normativamente previsti.



Orazio Schillaci



Peso: 1-2%, 26-40%